

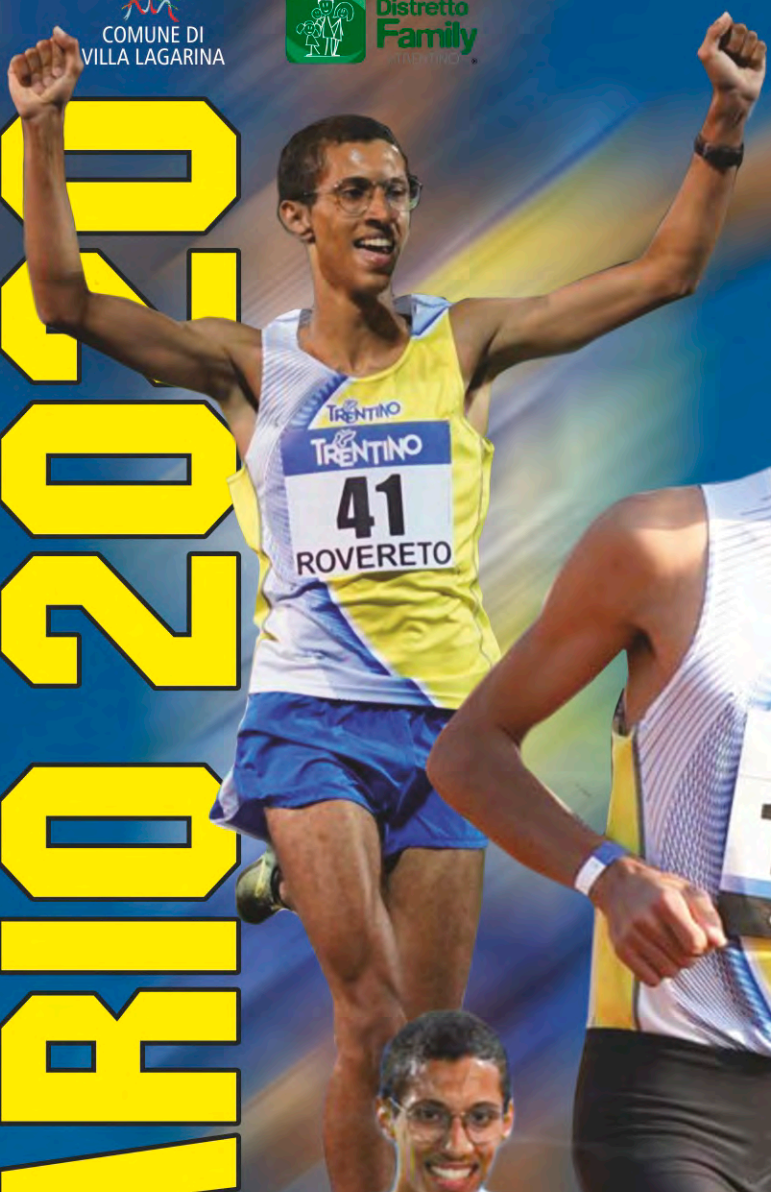


TRENTINO



LAGARINA CRUS Team

ANNUARIO 2020



DANIEL ROCCA
3:51.32

FIDAL TRENTINO



Uniti, anche nelle difficoltà!



Andrea Perghem

Ciao a tutti! Con questo mio primo intervento desidero farvi un breve riassunto del difficile anno trascorso.

Partiamo dalla metà di agosto 2020, quando, in tutta sicurezza e con le adeguate misure anti Covid, siamo riusciti a organizzare l'assemblea elettiva dei soci. In tale occasione, Mario ha dovuto lasciare la carica di presidente a causa degli impegni lavorativi che non gli permettono più di seguire tutte le attività e la burocrazia della società. Tale importante carica è stata assegnata a me per i prossimi tre anni. Ne sono molto onorato!

Come prima cosa desidero ringraziare Mario per questi cinque anni alla guida del Crus. Con Mario e tutto lo staff del Lagarina Crus Team siamo riusciti a far crescere la società, mettendo in piedi nuove iniziative, come il *Trail*, *Datemi qualcosa da lanciare*, *Arge Alp*, ecc. Insieme abbiamo affrontato e superato diverse difficoltà; lavorare con Mario, oltre che un piacere, è molto costruttivo e formativo, quindi, **Grazie ancora, Mario!** Ultima cosa su Mario: fortunatamente non ci lascia ma rimane con noi come membro del Direttivo.

Ed eccoci al nuovo Direttivo, che

vede conferme di figure storiche, che hanno dato e tuttora danno tanto alla società (**Claudio Pedri, Giovanna Sguaizer, Fabio Regaioli, Elisa Parisi, Federica Scrinzi, Claudio Scrinzi, Fulvio Viesi, Mario Ignazzito e Marco Mazzalai**), e anche delle new entry (**Mauro Dallacosta, Giovanni Gasperi e Giorgio Sartori**).

In queste nuove avventure sarò anche affiancato da una "quota rosa", che in questi anni ha dato molto del suo tempo e delle sue energie al Lagarina Crus Team: **Sonia Pompermaier**, nuova vice presidente che, come il sottoscritto, ha iniziato la sua collaborazione con la società a partire dal vecchio "Gruppo genitori".

Passiamo a parlare dell'attività. A settembre sono iniziati – sempre in sicurezza e con le dovute misure anti Covid – i GiocaSport per i più piccoli, e i vari corsi per i più grandicelli, con un'ottima partecipazione di bambini e ragazzi, grazie anche a un ottimo team di allenatori, (**Stefania, Andrea, Michele, Valentina, Elena e Francesca**), coordinati da una super-capitana: la nostra grande **Silvia Pedri**.

Con la pandemia in corso non è stato facile organizzare l'attività, ma i nostri allenatori si sono dati da fare per mantenere i nostri atleti in forma e pronti per le future competizioni, nonché "legati" alla nostra società.

Con un grande sforzo collettivo siamo riusciti a organizzare gli allenamenti all'aperto per i vari gruppi, e quelli in palestra per i più piccoli; questo fino all'ultimo lockdown. Poi i nostri allenatori hanno continuato con la modalità online, che ha riscosso un grande successo e ha visto la partecipazione di molti giovani atleti, nonché graditi complimenti da parte dei genitori.

Per il settore mezzofondo, invece, Claudio e Michele hanno allenato e continuano ad allenare gli atleti nella penombra del piazzale della scuola.

Un numero considerevole di ragaz-

zi e ragazze di diverse età si allena invece in autonomia, con indicazioni personalizzate da parte dei loro allenatori.

Il gruppo allenato da Tiziana, dopo la chiusura delle palestre, è passato ad allenarsi presso lo Stadio Quercia, nonostante il freddo invernale. Per quanto riguarda il settore velocità gli allenamenti sono continuati in sicurezza, con la supervisione di Silvano.

Anche nel settore Master (gruppo *Masterinsieme*) gli allenamenti sono continuati, coordinati da Claudio.

Causa pandemia il settore lanci si è dovuto fermare, ma speriamo che a breve ci sia la ripresa, con lo spirito combattivo che ha sempre contraddistinto questo forte gruppo.

Quanto descritto finora è stato possibile anche grazie all'impegno del Direttivo, che ha pensato di aumentare il numero di allenatori nei vari gruppi, per offrire un aiuto in più, vista la situazione attuale e del prossimo futuro. Con l'aiuto di tutti abbiamo trovato persone giovani con voglia di fare, e persone professionalmente preparate e con esperienza di allenamento in diverse discipline sportive. La varietà di allenatori ed esperienze ha portato valore aggiunto al Lagarina Crus Team che si dimostra, ancora una volta, una società aperta.

Per concludere, porgo a tutti i miei più sentiti auguri, con la speranza che il 2021 ci permetta la libertà che lo sport merita.

Andrea Perghem
Presidente Lagarina Crus Team

Vi lascio con una frase che mi ha particolarmente colpito, tratta da *Run, like never before*:

*Pioggia, freddo, vento, neve.
Il fango, le salite,
il buio della sera,
lo slalom sui marciapiedi.
Un runner non si ferma mai
ci mette l'anima,
e continua a correre.*

Anno 2020: un anno da dimenticare? No, non dovrà essere un anno da dimenticare, ma da tenere bene a mente per le tante vittime, per le sofferenze di tanta gente e per le difficoltà che tutti hanno vissuto. Quanto trascorso in questo difficile periodo ci deve almeno insegnare che le condizioni di vita non sono tutte nelle nostre mani, anzi.

Buon 2021 ai giovanissimi. Sono accorsi in moltissimi a partecipare ai corsi che ogni anno vengono organizzati nel polo scolastico di Villa Lagarina. Non è ancora possibile svolgere un'attività regolare come negli anni passati, ma appena ci saranno le condizioni i nostri istruttori saranno pronti a tornare sui campi di allenamento. Speriamo sia presto!

Buon 2021 ai giovani atleti, che nonostante le condizioni di difficoltà continuano a partecipare agli allenamenti come è consentito: un poco in piccoli gruppi e un poco in solitaria. Questa è la testimonianza della volontà di prepararsi ed esprimersi al meglio, appena l'attività agonistica sarà consentita. Intanto lavorano su fisico e carattere che, al momento opportuno, tireranno fuori nelle gare e nella vita.

Buon 2021 agli atleti esperti, che da mesi possono solo allenarsi, senza avere certezze agonistiche. Corse in solitaria, o quasi, esercizi e prove tecniche all'aperto e in condizioni meteo difficili, senza neppure poter fruire del momento aggregativo del dopo allenamento... del "terzo tempo".

Buon 2021 agli atleti Master. Il difficile 2020 è stato per loro molto penalizzante; il 98% delle manifestazioni a loro dedicate non si è potuto svolgere. È nostra grande speranza che il 2021 sia più proficuo e ricco di vita serena e di atti-



vità agonistica svolta il più vicino possibile al modo tradizionale.

Buon 2021 ad allenatori e tecnici. Nel loro ruolo la passione li guida a fare del loro meglio per educare sportivamente, e non solo, la fase di crescita più importante della vita dei giovani. A maggior ragione oggi, che sono obbligati a far convivere le regole sanitarie con la preparazione sportiva.

Buona 2021 ai dirigenti, che dalle retrovie (ma non troppo) sono chiamati a organizzare l'attività, nella speranza che possa essere svolta regolarmente. Loro che devono sempre farsi trovare pronti, preparando manifestazioni senza la certezza che possano avere luogo.

Buon 2021 al presidente, che in questo momento difficile, si è assunto la grande responsabilità di guidare il Lagarina Crus Team, squadra ricca di attività ed entusiasmo.

Buon 2021 a tutti: collaboratori, simpatizzanti, genitori, nonni e tutti noi.

Come sarà l'anno che verrà? Nessuno lo sa; il compito di tutti è quello di creare le condizioni per facilitare il ritorno alla normalità.

Claudio Pedri

ANNUARIO LAGARINA CRUS TEAM

Redazione: Andrea Perghem, Claudio Pedri, Silvano Pedri, Silvia Pedri, Lisa Bottanelli, Tobia Dallago, Matilde Franceschi, Marco Mazzalai, Daniel Rocca, Valentina Perghem, Tiziana Piconese, Anna e Giulia, Maria e Sofia, Carlotta Uber, Elisa Parisi (classifiche).

Coordinatore e responsabile: Andrea Perghem

ASD LAGARINA CRUS TEAM

Via Solari 10, Villa Lagarina
C.F. e P.Iva: 01275910220
info@lagarinacrusteam.it
www.lagarinacrusteam.it

SEGUICI SU



Grazie, Fulvio! Presidente Fidal Trentino

Grazie, Fulvio! Hai terminato il tuo quadriennio da presidente Fidal Trentino; hai lavorato per quattro anni a favore dell'atletica di tutti, di tutte le società, più o meno blasonate, con particolare attenzione a quelle decentrate. Già da subito, hai cercato di conoscerle più da vicino, tramite i contatti diretti con atleti e appassionati, sul campo e in ogni tipo di manifestazione. Hai cercato di conoscere ogni problema e metterti a disposizione per ogni cosa e in qualsiasi momento.

Hai fatto sentire la tua vicinanza concreta, mettendo la tua persona a disposizione per incarichi sia semplici sia complicati, ma soprattutto hai messo a disposizione la tua conoscenza e le tue capacità di dialogo con le figure istituzionali per risolvere i vari problemi.

A tale proposito hai lavorato instancabilmente per la rigenerazione degli impianti, trovando il tempo per incontri con Amministratori e tecnici e scomodando le Istituzioni per trovare le risorse. Ti sei rimboccato le maniche e, a suon di permessi e ferie, ti sei ritagliato il tempo per incontri e sopralluoghi, arrivando a terminare la realizzazione di alcune piste, e non solo.

La tua passione ha saputo coinvolgere le Amministrazioni locali, tanto da portare le premiazioni della "Festa dell'atletica trentina" in posti diversi da Trento, come Ala e Mori, e soprattutto nel magnifico Teatro Zandonai di Rovereto. Quest'ultimo



ha rappresentato un valore aggiunto per tutti gli atleti intervenuti su un palco, calcato da blasonati protagonisti del teatro mondiale. Determinante è stato il tuo intervento per il finanziamento dei prossimi Campionati italiani di corsa in montagna.

Gli atleti per te sono sempre stati i primi attori dell'atletica, tanto da sentirti in obbligo di effettuare delle premiazioni extra, recandoti nelle sedi degli sponsor Fidal Trentino e coinvolgendoli direttamente (Dolomiti Energia, GPI informatica e GTAUTO).

Gli atleti, ma anche le persone al loro servizio, hanno beneficiato della tua attenzione in particolare i giudici di gara, per i quali hai avuto la giusta attenzione, e hai provveduto a dotare di quanto a loro serve per svolgere al meglio l'importante servizio che offrono gratuitamente.

Hai anche incontrato difficoltà – peraltro attese – che hai affrontato con determinazione, ma anche con

molta amarezza. Il "primo" settore tecnico non si può dire che fosse in sintonia con il Comitato, tanto da dover prendere atto della situazione (purtroppo degenerata), e voltare pagina con un nuovo gruppo di tecnici più in linea con il tuo modo d'intendere l'atletica.

Ma la cosa più importante è stata la tua vicinanza a tutti; un presidente vicino all'atleta, a fianco di chi pratica l'attività in prima persona, di chi organizza.

A ogni settore dell'atletica tu hai dato il tuo contributo, a ogni organizzatore ti sei proposto come collaboratore e, quando non si aveva il coraggio di fare per timore del Covid, delle ordinanze e delle responsabilità, ci hai messo faccia e operatività. Ti sembra poco quello che hai fatto? Chi dice il contrario si faccia avanti.

Noi del Lagarina Crus Team siamo orgogliosi di avere un dirigente come te al nostro fianco!

Lagarina Crus Team

Mezzofondo: resistiamo, anche alla pandemia!

L'anno 2020 è stato un anno molto particolare. Iniziato al solito con le corse campestri, a marzo è diventato molto diverso, dato che tutti siamo rimasti chiusi in casa per la pandemia, che ha costretto noi atleti a fare allenamento tra le mura domestiche.

Tra varie vicissitudini non abbiamo mai mollato e abbiamo continuato a lottare con lo stesso spirito di gruppo e sempre uniti.

Tornando alle corse campestri di inizio anno, possiamo dire che hanno portato ottimi risultati, come la qualificazione ai CDS italiani della squadra Assoluta maschile (Davide Parisi, Christian Modena, Marco Mazzalai, Mattia Graziola, Ivan Battisti, Silvano Adami, Marco Pedrotti), con il terzo punteggio. Purtroppo le finali CDS sono state annullate per la pandemia.

Come tutti gli inverni, oltre alle corse campestri, sono state affrontate le gare indoor, con esiti alti e bassi. **Daniel Rocca** si è, ancora una volta distinto partecipando ai Campionati Italiani sulle distanze degli 800 e 1500 metri, ottenendo una medaglia d'argento nei 1500 e un bronzo negli 800.

A metà marzo è arrivata, come già detto, la pandemia e con essa anche la sospensione di tutti gli allenamenti. Qui è entrato in azione il nostro mitico coach, Claudio Pedri, che si è impegnato nel creare tabelle di esercizi *ad hoc*, per cercare di sopperire in qualche modo alla mancanza della corsa e degli allenamenti in generale. Da parte nostra c'è stato l'impegno a ottemperare ai compiti, con il coach che ci teneva sotto controllo anche se eravamo distanti.

Dopo il lockdown siamo tornati ad allenarci in gruppo, in vista delle gare in pista, in totale sicurezza, a distanza l'uno dall'altro e rispettando le normative per quanto difficili.

Nonostante le poche possibilità di gareggiare, ci siamo tolti molte soddisfazioni e ci siamo molto mi-



Daniel Rocca



Carlotta Uber

gliorati. Sono stati vari i personali inaspettati, dato l'anno che non ci ha permesso di allenarci in modo ottimale. Ora stiamo continuando a percorrere questa strada che speriamo ci porti a nuovi orizzonti.

Tra gli spunti più interessanti mettiamo, una volta di più, **Daniel Rocca** che ha avvicinato il minimo per i Campionati italiani Assoluti e i Campionati mondiali di categoria, con un ottimo 3'51"32 (a Rovereto), imponendosi con uno dei migliori risultati dell'anno di categoria. Daniel si è migliorato anche sugli 800 metri con il tempo di 1'55"05. Netamente migliorato anche il tempo sui 3000 metri, dove si è imposto a Chiari con il tempo di 8'39"99, riuscendo così nell'impresa di rag-

giungere il minimo per i Campionati nazionali in tutte e tre le gare.

Miglioramenti anche per **Lisa Bottanelli**, che ha stracciato tutti i record personali, togliendo di volta in volta qualcosa sia nei 400 che negli 800 metri, dove si è migliorata fino a portare il suo tempo a 2'25"89 (a Rovereto), avvicinandosi al minimo per i Campionati italiani di categoria. Sui 400 metri invece ha fermato il cronometro a 1'03"77 in quel di Bressanone.

Quest'anno ci siamo dilettrati in un nuovo tipo di gara, la **vertical sprint**, che consiste in 300 metri di salita super-ripida, nella quale Lisa Bottanelli, grazie alla sua "passione" per le salite, ha dominato vincendo nettamente e battendo avversarie

di categoria superiore; anche **Matilde Franceschi** si è districata molto positivamente, arrivando a guadagnarsi la finale e portando a casa tanta soddisfazione. Finale raggiunta anche per i due ragazzi, Daniel Rocca e Marco Mazzalai. La società ha così raggiunto il maggior numero di atleti in finale.

Matilde, al primo anno di categoria Allieve, ha corso per la sua prima volta sulla distanza degli 800 metri.

Miglioramenti anche nel settore maschile con **Tobia Dallago**, che si migliora nei 1500 metri stabilendo il suo record personale di 4'47"30, diletandosi a correre tra una parete di roccia e un'arrampicata in palestra.

Per la prima volta dopo molto tempo anche **Marco Mazzalai** è riuscito a migliorarsi in tutte le gare a cui ha partecipato; i risultati più di rilievo sono quelli sugli 800 metri, dove ha segnato un tempo di 1'59"41, e sui 400 metri di 53"28.

Notevoli miglioramenti anche per **Emanuele Osti** che abbassa i suoi tempi sui 400 metri, portandosi a un ottimo 55"73, e negli 800 metri portandosi a 2'09"32.

Tra gli altri atleti ricordiamo **Davide Ferrandi**, grande protagonista delle corse in montagna, dove trova i migliori risultati, e **Michela Zandonai** che si diletta negli indoor e nelle corse su pista.

Ritorno alle gare anche per **Federica Scrinzi**, che partecipa alle corse campestri di inizio inverno. Menzione speciale ovviamente per **Carlotta Uber**, che arriva a vestire la maglia azzurra nelle corse in montagna, vincendo anche i relativi Campionati italiani di categoria; peccato non abbia potuto partecipare ai Campionati mondiali rinviati a causa del Covid.

Nel settore dei più giovani notiamo una novità, **Luca Peretti**, che si impone come uno dei migliori Cadetti in regione, piazzandosi al secondo posto nei Campionati regionali nella distanza dei 2000 metri, con il gran tempo di 6'19"35. Luca si migliora anche nei 1000 metri, dove realizza il tempo di 2'52"52, inoltre si dimostra una grande promessa anche della corsa in montagna, dove si colloca al terzo posto nei Campionati regionali a Roncone, guadagnandosi una maglia per la Rappresentativa trentina.

Altre novità sono rappresentate dai nuovi atleti "acquistati" dal settore del mezzofondo, **Surya Chand**, **Camilla Manzana** e **Aurora Zenatti** che, siamo sicuri, porteranno una ventata di aria nuova al gruppo.

Infine, speriamo che quest'anno sia presto un lontano ricordo, e che torneremo a correre e gareggiare con la normalità a cui tutti vogliamo tornare.

Lisa Bottanelli, Tobia Dallago, Matilde Franceschi, Marco Mazzalai, Daniel Rocca



Michela Zandonai, Matilde Francesch, Lisa Bottanelli



Lisa Bottanelli



Tobia Dallago ed Emanuele Osti



Marco Mazzalai



Luca Peretti

Gli insegnamenti del Covid per i nostri saltatori

Difficile poter parlare della stagione 2020 senza accennare al fattore predominante che ha condizionato per l'intero anno tutta l'attività di preparazione tecnica e agonistica, oltre ovviamente a tutte le nostre abitudini di vita, lavorative e affettive consolidate ormai nel tempo.

Ci siamo dovuti reinventare, nel vero senso della parola, proiettati in una dimensione completamente nuova... di punto in bianco il nostro "mondo" diventa la nostra casa, il posto dove viviamo, ma anche dove studiamo, lavoriamo, ci alleniamo e vediamo i nostri amici... ma solo con le videocchiamate. Ed è in questo momento che ci scatta qualcosa in testa... i nostri affetti più cari... non possiamo più toccarli, abbracciarli, confortarli... chiusi in un mondo sempre più virtuale che ci fa lentamente sentire sempre più soli e impotenti di fronte a questo nemico spietato e invisibile.

Ho chiesto ai ragazzi cosa abbia insegnato loro tutto ciò, e le risposte sono state praticamente unisono: l'importanza delle famiglie che li hanno sostenuti e incoraggiati negli allenamenti in "solitaria", affiancandosi spesso ai loro e procurando attrezzature di ogni genere, e soprattutto la gioia nel ritrovarsi negli allenamenti in gruppo, molto più fruttuosi e stimolanti.

Ma c'è un altro aspetto che non è stato toccato: credo che l'insegnamento principale di questa pandemia sia stato di "imparare ad aspettare", sì, perché in questo nostro mondo dove tutto si fa di corsa e dove tutte le tappe vengono bruciate in un attimo, come cosa dovuta, il tempo diventa una variabile inversa... Non bisogna avere tutto subito, fare tutto subito, bisogna apprezzare ogni piccolo passo in avanti, con pazienza e sacrificio, nella scuola, nello sport e soprattutto nella vita, ben consapevoli che anche la nostra crescita interiore ha bisogno di tempo.

E chi ha avuto la forza di aspettare, di non demordere, ha trovato le proprie soddisfazioni, sempre supportate dal tifo dei compagni di allenamento che, nel contesto di un gruppo particolarmente vivace, hanno saputo creare stimoli ed empatia.



Aurora Sannicolò, Tristano Ghezzi, Sofia Galvagnini



Aurora Sannicolò



Marco Nicola Sartori

In generale i ragazzi sono riusciti a conquistare, nonostante le mille incertezze del momento e il ristretto numero di competizioni, le proprie prestazioni personali avvicinandosi o raggiungendo gli obiettivi che si erano proposti.

E così nella stagione sono stati bruciati diversi record sociali nelle categorie giovanili, qualcuno si è sorpreso, credendoci fino in fondo, qualcuno ha sorpreso, e non poco e, come direbbero i ragazzi con orgoglio: "i piccoli nani crescono".

Lo hanno dimostrato **Marco**, che ha portato il suo primato nell'asta a 3.50, **Virginia**, nel suo amato salto in alto dove ha sfiorato il minimo per la partecipazione ai Campionati Italiani di categoria, e i tre Cadetti che hanno centrato l'obiettivo nella complicata fase di qualificazione alle finali nazionali, obiettivo quest'anno reso ancora più selettivo causa Covid.

Sono proprio questi ultimi a ottenere il bottino più cospicuo a livello di prestazioni: **Aurora** con il personale nel triplo proprio durante lo svolgimento dei Campionati di Forlì arriva a sfiorare i 10 metri, **Tristano** che apre la stagione con il record sociale Cadetti nel salto con l'asta e lo ritocca ancora a fine stagione portandolo a mt. 3.20, e infine **Sofia** che inizia la stagione in sordina per concluderla alla grande: nel giro di un mese decide di riscrivere i record sociali Cadette in ben quattro discipline: asta (metri 2.80), salto in alto (metri 1.55) salto in lungo (metri 5.26) e prove multiple (punti 3.691), disciplina quest'ultima che la vede a fine anno tra le prime posizioni nelle graduatorie nazionali.

È proprio sui più giovani che vorrei soffermarmi un attimo di più, colpita dal vortice di emozioni che hanno provato nella seconda metà della stagione: incredulità, paura, gioia, rabbia, determinazione, ma anche tanta concentrazione e voglia di emergere.

Tutti questi sentimenti li accompagneranno nel mondo dei giovani "adulti", dove li aspettano i compagni di allenamento, impareranno con calma a controllare le emozioni, impareranno tutti insieme a crescere, come atleti e soprattutto come individui.

Tiziana Piconese



Tristato Ghezzi



Virginia Ciech



Sofia Galvagnini



Virginia Ciech, Tiziana Piconese, Sofia Galvagnini

Lagarina Crus Team

Origini e poi...



Gruppo fuori dalla "vecchia" sede ENAL di Pedersano

Nel dicembre 1984, in occasione di una riunione comprensoriale del CSI Vallagarina, viene annunciata la nascita del Crus Pedersano sezione Atletica leggera. La squadra, guidata dall'allora presidente Fulvio Petrolli, provvede in breve tempo al tesseramento al Centro Sportivo Italiano Comitato Trentino.

I primi allenamenti di gruppo si tengono in un'aula delle Scuole Elementari di Pedersano, per passare più avanti in una sala delle Scuole Medie di Villa Lagarina e, solo con il tempo, entrare a pieno titolo nella palestra delle Scuole Medie di Villa Lagarina, dove l'attività riesce a espandersi.

Nelle stagioni 1985-86 al gruppo di giovani si aggiungono alcuni atleti, o aspiranti tali, appassionati di corsa. Approfittando dell'istituzione in corso della sezione Amatori-Master in ambito Fidal Nazionale, il Crus Pedersano si affilia alla Fidal Trentino nei settori Giovanile e Amatori-Master. Sarà una delle prime società a formare una squadra Fidal Amatori-Master.

Una squadra in attività vuole anche dire prime preoccupazioni per trovare risorse per allestire la divisa sociale, per le iscrizioni alle gare, ecc. Ecco dunque che entra in scena il

primo "completino gara" (pantaloncini e canotta color azzurro scuro con delle righe gialle verticali), con il primo logo-sponsor: "Sandrinelli Calzature". Non passa molto tempo che un altro personaggio entra nel "giro" Crus: è Carlo Guerra. Carlo è titolare dell'omonimo negozio di ottica-optometria, nel cuore di Rovereto, ed è subito feeling con il Direttivo e con gli atleti. Tutti lo vengono a conoscere e apprezzare per la passione sportiva e per il contributo, anche economico, che concorre a far crescere l'attività.

È il 1986 quando il Crus, formato ancora da un piccolo gruppo di amici, organizza la prima manifestazione ufficiale, regolarmente inserita nel calendario Fidal: il "Giro dei Masi". Negli anni questa gara diventerà un appuntamento fisso della corsa in montagna.

Tre anni dopo è la volta della prima organizzazione di cross, una corsa comprensoriale CSI che si svolge nelle campagne sopra l'abitato di Pedersano e che vede impegnati ragazzi e atleti di tutte le età.

Sta già prendendo forma la filosofia della società, "**promuovere l'atletica a qualsiasi età**".

Verso la fine del 1987 viene stampato il primo annuario, che illustra l'attività svolta nella stagione appe-

na trascorsa. Si tratta di una serie di fogli scritti a macchina e ciclostilati in più copie. La distribuzione dell'annuario coincide con la prima "Festa di premiazione" e con il primo titolo di "atleta dell'anno", tradizione che continua tuttora.

Un lustro di storia alle spalle e già la società ha ben chiara la sua filosofia: far felici i ragazzini con gare e piccole trasferte, motivare gli atleti con l'allenamento e la passione, e valorizzare l'impegno degli allenatori. I dirigenti si danno da fare e qualche sponsor arriva: l'Amministrazione comunale comincia a considerare questa nuova realtà sportiva, quanto basta per le ancor minime esigenze.

Il 1990 segna un altro passo importante per l'attività: il lancio della prima edizione de "La Lagarina Maratonina della Pace". Una scelta organizzativa che ha dato soddisfazione a quello che oramai è un vero movimento sportivo e che, con il tempo, risulta determinante per la promozione di tutta la società. Nei suoi venticinque anni di storia "La Lagarina" ha visto al via molti atleti da maglia azzurra e olimpionici, assieme a runner di mezza Italia, vogliosi di misurarsi nello splendido scenario della Vallagarina.

Sin dagli albori la società è sempre cresciuta, con progressi a volte minimi a volte più evidenti, grazie anche al lavoro dei tecnici sociali che negli anni si sono evoluti e specializzati, qualificando la loro esperienza. Di pari passo atleti di buone qualità si sono messi in evidenza facendo lievitare le nostre "quotazioni".

Proprio alla fine degli anni Novanta si segnano tappe di crescita importanti. Arrivano il primo podio nazionale e il primo Campionato di società Assoluto su pista. È il 1995 e da quell'anno i "Crussini" riusciranno sempre e senza interruzione a classificare la squadra maschile fra le migliori squadre trentine nei CDS Assoluti, seguita da quella femmini-

le dopo gli anni 2000. Quella maschile riuscirà in alcune occasioni a classificarsi per la serie "A2" e "B".

Il 2001 è l'anno della vittoria al Trofeo nazionale di cross delle Regioni, ed è anche l'anno del ritorno della gara San Giacomo-Altissimo, la cui organizzazione è affidata al Crus da parte del Comune di Brentonico. La manifestazione entra in pianta stabile nel programma organizzativo, parallelamente al neonato circuito di corsa in montagna "Dal Baldo al Brenta". Quest'ultimo diventa a sua volta un appuntamento fisso in Trentino, (oggi con il nome di circuito "Montagne trentine"), dimostrandosi un valido mezzo per la promozione della corsa in montagna. La vera opportunità offerta dal circuito è la possibilità di coinvolgere più società trentine nel proporre altre gare da inserire nel circuito stesso, con una classifica e una premiazione finale unitaria. Per la vita e la crescita del circuito i nostri dirigenti hanno sempre avuto un ruolo importante: lo testimonia il fatto che dalle quattro gare iniziali si è arrivati alle dieci del 2019.

Con il passare del tempo cresce il numero di presenze di atleti alle gare e aumenta la loro esigenza di "uscire" fuori regione e aprirsi a esperienze diverse. Proprio in questo periodo entrano tra i "main partners" alcune aziende che tuttora sono al nostro fianco: GPI Informatica, SAV Cantina Sociale, Marzadro distilleria e Bauer Alimentari. Non sono gli unici, ma tuttora sono ancora legati e attenti alle esigenze della società.

Col tempo il Crus ha fatto esperienze ed è cresciuto; è tempo di organizzare qualcosa d'importante, come il Campionato italiano Assoluti di corsa in montagna, in occasione dell'edizione 2006 della San Giacomo-Altissimo. Si tratta di un'esperienza unica, un impegno importante e un risultato soddisfacente, che ha fatto crescere moltissimo i dirigenti e alzare di molto le ambizioni della società, sempre ponderate e ben valutate.

Quattro anni dopo l'esperienza dei Campionati nazionali, il Crus si ripete, questa volta nelle categorie Master. Si tratta però di tutta un'altra situazione. La costruzione del percor-



Besenello 1990



Partenza San Giacomo-Altissimo 2010

so e dei servizi, la gestione dei moltissimi partecipanti e il gran caldo mettono sotto pressione tutto lo staff. Anche in quest'occasione tutto finisce bene, tanto che nel 2013 la Fidal nazionale chiede alla società di mettersi ancora a disposizione per organizzare un'edizione diversa (su circuito) degli Assoluti, valida per le convocazioni europee di corsa in montagna. Il Crus risponde "presente". Ormai lo staff organizzativo è ben affiatato e collaudato, il lato più positivo è che questi appuntamenti uniscono le maglie giallo-blu per quello che è sempre un risultato di tutti.

Le organizzazioni diventano numerose e assorbono tante energie, ma le energie più importanti sono investite nell'attività tecnica, di GiocaSport, giovanile, agonistica e Master.

Eh sì, perché non ha senso organizzare i corsi di promo-atletica, se non si può continuare con l'insegnamento delle diverse specialità, e

permettere ai giovani di esprimere le proprie qualità nell'attività agonistica. Se un'associazione sportiva non ha come obiettivo l'accogliere e l'aiutare le persone a fare sport (magari agonistico), senza la frenesia dell'eccesso, può dirsi associazione sportiva? Lo spirito di tecnici e dirigenti del Crus è questo: promuovere, insegnare, stimolare e aiutare. Un compito difficile, ma questi sono gli obiettivi e, come gli atleti che a volte riescono e a volte no, si lavora con impegno per le proprie convinzioni. È bello gioire per i risultati di ragazzi che crescono, anche senza cogliere medaglie, e che godono di piccole personali vittorie. Ed è qui che il Crus vince senza la luce dei riflettori; se poi arrivano le medaglie importanti, ancora meglio.

E le medaglie pesanti arrivano (eccome!) anche nel Crus, e quando qualcuno rivela doti e volontà per emergere, grazie al lavoro di gruppo, si inizia a raccogliere qualche ti-



Gruppo in palestra 1993



Partenza "La Lagarina Maratonina della Pace"

tolo italiano, medaglie e podi ai Campionati nazionali e talvolta convocazioni in maglia azzurra. È la testimonianza di un Crus che si consolida e prende vigore, acquista un rispetto diverso, non più solo per lo spirito positivo, ma anche per la qualità dei risultati. Lanciatori, velocisti, ostacolisti, saltatori e mezzofondisti: in tutti i campi si raccolgono risultati tecnici che servono da stimolo ai piccoli atleti per imparare a diventare grandi.

È già da un po' di anni che al Crus arrivano ragazzi da altri Comuni e da altre valli. Il nome "Crus Ottica Guerra Pedersano" non fotografa più la realtà e quindi si comincia a valutare una nuova ragione sociale. Il 1° gennaio del 2011 si battezzano la nuova maglia e il nuovo logo che identificheranno il Lagarina Crus Team su tutti i campi dove l'atletica viene vissuta.

Il nuovo nome sembra dare nuova carica, ma nessuno poteva immagi-

nare che quest'ultimo decennio avrebbe permesso una tale evoluzione. Gli atleti raccolgono soddisfazioni importanti, le squadre ottengono risultati insperati e soprattutto i numeri lievitano. Gli sportivi che svolgono attività grazie al Crus passano ormai le trecento unità, e per organizzare tutte le attività servono tante energie di tutti i tipi. C'è anche uno storico cambio della guardia al vertice della società, il "vecchio" presidente, Claudio, consegna il testimone a Mario, e non è tutto: il nostro tesserato, Fulvio, viene eletto presidente di Fidal Trentino.

In mezzo a tanti impegni anche il Dipartimento Scuola Educazione ci incarica di provvedere alla gestione tecnica e logistica dei Giochi sportivi studenteschi di corsa campestre. L'arena naturale in località Giardini è la location ideale per il cross, e regala un bel colpo d'occhio nel vedere quel migliaio di giovani rincorrer-

si su è giù per i vigneti.

E poi c'è la pista. In passato si era evitato di organizzare questo tipo di manifestazioni, ora non è più possibile sottrarsi all'impegno per dare l'opportunità ai "pistaioli" del Crus di mettersi in gioco.

Dopo un paio di prove in meeting regionali (Lagarina Meeting), nel 2015 un impegno importante assorbe tutte le energie in un fine stagione piuttosto impegnativo. Organizzare la "Finale B" Nazionale dei CSD Assoluti su pista non è proprio cosa di poco conto. In questa occasione il Crus è stato organizzatore, ma anche protagonista e classificato in ottima posizione con le formazioni maschili e femminili.

Due anni dopo, lo staff si fa carico di organizzare anche il prestigioso meeting internazionale "ArgeAlp" e questo rappresenta una gran bella soddisfazione.

Successivamente tocca alla singolare manifestazione dedicata ai lanci, "Datemi un martello", a dare continuità in questo settore. Anche la pista è entrata di diritto in un programma organizzativo che non lascia respiro.

Sempre nel 2015 il Lagarina Crus Team riceve ufficialmente la certificazione "Family in Trentino", che riconosce l'operato della società a favore delle famiglie.

Siamo all'inizio del 2019, ci fermiamo per uno sguardo al recente passato, alla strada fatta dal Lagarina Crus Team, con tanta carne al fuoco e non poche difficoltà: la gestione degli allenamenti negli spazi disponibili, le palestre per il lavoro invernale (ci sono ma costose e con molta burocrazia), e poi le trasferte, sempre più impegnative e altrettanto costose.

L'allenamento dei lanci, ad esempio, è sempre stato un problema che sembra in via di soluzione, tanto che nel "dismesso" campo di Nogaredo viene individuata una soluzione ideale. È sufficiente il cambio di Amministrazione per cambiare le carte in tavola e ritornare a una soluzione che permette appena l'allenamento, neppure tanto specifico. Si riprova ancora a proporre una serie di incartamenti e progetti per rinnovare "Zona Giardini" come fu in quel di Nogaredo. Alla fine nien-

te di fatto, la soluzione è ancora quella provvisoria. Questi problemi, che comunque assorbono tempo ed energie, non impediscono a tecnici e atleti di ottenere molti risultati sul campo. E arrivano medaglie di categoria e partecipazione a finali nazionali Assolute, in ogni specialità e con diversi atleti.

Il settore lanci è formato da un gruppo di atleti che ottiene ottimi risultati (con medaglie e record regionali) e progressi nelle prestazioni. I salti propongono alcune individualità di caratura nazionale. Il mezzofondo esprime buone individualità (e diverse medaglie) nelle siepi, nel cross-strada e in pista. Nella velocità e ostacoli si raggiungono livelli di ottima caratura. Negli ostacoli arrivano i record regionali Assoluti dei 110h e 400h maschili e della staffetta 4x100. Nella velocità buoni progressi nei 400, e ottimi nella velocità pura.

Dopo alcuni anni di ottime prestazioni e alcuni podi nazionali arriva anche il doppio titolo italiano con l'apoteosi del titolo europeo dei 100 piani Juniores. Questo momento è l'apice del lavoro di gruppo che negli ultimi anni ha espresso anche ottime cose ed epiche "battaglie agonistiche" in entrambe le staffette.

Quando inizia l'anno 2020, sembra un anno qualunque: tecnici e allenatori motivati, gruppi di ragazzi che vogliono crescere (sportivamente s'intende), entusiasmo alle stelle... Dopo le prime soddisfazioni (2 medaglie indoor) tutto si affievolisce fino a spegnere i migliori propositi. Arriva a marzo la chiusura totale: tutti a casa e pure gli allenamenti. Il Covid irrompe e comanda i comportamenti di tutti noi.

A maggio si riprende un minimo di attività: prima gli atleti più esperti e poi, solo a tardo giugno, qualche giovane ritorna sui campi d'allenamento. Per le gare si arriva a luglio. L'attività ridotta si trascina fino a ottobre con poche gare regionali e Campionati italiani ridotti al minimo. Ma il Crus c'è e onora con ben otto medaglie i Campionati italiani, fra cui un titolo italiano Junior femminile e un record.

A settembre, con tutti i timori e non poche difficoltà, si riescono a programmare i corsi GiocaSport e di



Gruppo giovani 2011



Giovani volontari al Concerto dei Nomadi



Premiazioni 1995

avviamento. L'affluenza è inaspettata e mette alla prova l'organizzazione. Ma ci siamo! Almeno fino a novembre, quando iniziano a inasprirsi le misure di restrizione. Si sospendono di nuovo i corsi giovanili. Non senza difficoltà qualche settore prosegue ma non si può dire nel migliore dei modi.

Il rinnovo del Direttivo avviene a fine estate e segna il cambio ai vertici del Crus e l'ingresso in consiglio di persone nuove e motivate. È Andrea a guidare l'attività fin qui diretta con scrupolo da Mario, che lascia la presidenza per troppi impegni di lavoro.

E la storia continua...

News dai settori GiocaSport e Giovanissimi

IL PRIMO LOCKDOWN

È inevitabile dire che durante il primo lockdown abbiamo incontrato molte difficoltà, tra cui l'imparare a organizzarsi e a essere responsabili, ma soprattutto l'obbligo di non poter avere rapporti con gli altri.

Non era possibile svolgere i nostri allenamenti all'aperto e nemmeno trovarsi con i compagni di squadra, perché le norme non permettevano di uscire e nemmeno di avere contatti con altri, se non in caso di stretta necessità.

Allenarsi da soli non è lo stesso, mancano lo stimolo e lo spirito agonistico. E per di più, con il passare del tempo, diventa anche faticoso a livello psicologico.

Questa pandemia ha stravolto tutto: non abbiamo potuto metterci in gioco, a causa di tutte le gare saltate, e non ci è stato permesso riunirci per il nostro tanto atteso ritiro estivo.

La situazione ha avuto numerose conseguenze, una di queste è sicuramente la fatica nel riprendere gli allenamenti dopo la chiusura. Avevamo perso il ritmo.

Tuttora ci troviamo in una situazione simile a quella passata ma fortunatamente più organizzata. Riusciamo infatti a vederci con l'aiuto della tecnologia. Speriamo di tornare presto alla normalità e riallacciare i rapporti persi.

Anna e Giulia



Velociste alle Indoor 2020

UNA NUOVA SFIDA

Un giorno all'improvviso ti chiedono se vuoi allenare atletica! E tu, presa dall'entusiasmo, accetti e ti immergi in questo mondo a te più o meno sconosciuto.

In questa stagione mi sono immersa nella realtà Crus, una realtà in cui si percepiscono subito l'idea di famiglia e la voglia di fare. Grazie all'aiuto prezioso di Silvia e dei vari allenatori del settore giovanile, anche in questo periodo di pandemia siamo riusciti a organizzare su una piattaforma online quello che facevamo all'esterno, con grande partecipazione ed entusiasmo dei ragazzi!

Allenare non vuol dire solo sudore e disciplina, ma anche divertimento e gruppo!

Valentina Perghem



L'ATLETICA IN QUESTO STRANO ANNO...

Distanziamento, mascherine, video-allenamenti sono ormai all'ordine del giorno anche nell'atletica, in questo strano 2020.

Da quando è cominciata questa pandemia anche per noi atleti le cose sono cambiate: si sono alternati periodi di allenamento più o meno normali in cui potevamo trovarci insieme, a periodi in cui potevamo farlo solo in piccoli gruppi con la mascherina, o addirittura soli da casa, attraverso i puntuali allenamenti che inviavano gli allenatori, o i simpatici incontri via meet durante i quali seguivamo gli allenamenti di forza tre volte a settimana.

Anche le gare, che gli anni scorsi scandivano l'anno, (i primi cross e poi le gare su pista) sono cambiate: alcune sono saltate, altre sono state proposte con modalità di-

verse, con orari ristretti, con limitazioni.

I nostri allenatori e gli organizzatori si sono dati davvero da fare per stare al passo con le normative e, nello stesso tempo, continuare a permettere di allenarci perché non perdessimo la voglia e l'entusiasmo che abbiamo sempre avuto nei confronti di questo sport.

E ci sono davvero riusciti!

Ma com'era l'atletica prima del Coronavirus? Era la fatica degli allenamenti condivisa con gli altri e il divertimento di stare insieme (anche dopo l'allenamento!); era l'emozione (ansia soprattutto...) delle gare; era il divertimento delle trasferte (più sono lontane più siamo contenti!); era la soddisfazione dei miglioramenti e dei risultati; era l'occasione per cono-

scere nuovi amici; erano le simpatiche urla di Silvia che ci incitava (cos'è un allenamento senza le sue divertenti correzioni?)

E così, quest'anno abbiamo comunque imparato tanto.

Grazie ai nostri allenatori, che ci mandavano gli allenamenti, tra messaggi e fotografie, sempre pronti a darci un riscontro sui nostri esercizi, abbiamo cercato di non mollare davanti alle difficoltà e alle tante scuse. Soprattutto abbiamo imparato che, nonostante la distanza, nonostante il motore dello sport sia il trovarsi insieme, nonostante la fatica condivisa sia molto meno faticosa (o almeno così ci sembra!), anche se distanti siamo comunque uniti in un gruppo... e questo grazie al Crus!

Maria e Sofia



Festa dell'atleta 2020

ATLETA DELL'ANNO **Daniel Rocca**



Vicecampione Campionati italiani Allievi 1500 m
Vicecampione Campionati italiani Allievi CSI Cross e Strada
Personal best | 400 m 53"17 | 800 m 1'55"02 |
| 1500 m 3'51"02 | 3000 m 8'39"99 |

MEMORIAL CAPELLI **Aurora Zenatti**



ALLIEVO DELL'ANNO **Emanuele Osti**

ALLIEVA DELL'ANNO **Virginia Ciech**

CADETTI DELL'ANNO **Demetrio Dallago** **Tristano Ghezzi**

CADETTE DELL'ANNO **Aurora Sannicolò** **Giulia Matassoni**

RAGAZZO DELL'ANNO **Riccardo Monte**

RAGAZZA DELL'ANNO **Maria Andreolli**

CAMPIONE SOCIALE **Sofia Galvagnini**



MEDAGLIE NAZIONALI

Daniel Rocca

Medaglia d'Argento 1500 m
Campionati italiani Allievi

Medaglia d'Argento
Camp. italiani Allievi CSI Cross e Strada

Christian Modena

Medaglia di Bronzo
Campionati italiani Trail lungo

Carlotta Uber

Medaglia d'Oro
Campionato italiano Juniores
Corsa in montagna

Mario D'Antonio

Medaglia d'Argento
Campionato italiani Getto del peso SM45

Medaglia di Bronzo
Campionati italiani PentataLanci iSM45

Medaglia di Bronzo
Campionati italiani Lancio del disco SM45

TECNICI SOCIALI LAGARINA CRUS TEAM

Silvia Pedri direttore tecnico, allenatore

Luigi Cavalieri spec. salti, velocità, ostacoli

Claudio Pedri specialista mezzofondo

Silvano Pedri spec. velocità, ostacoli

Giampaolo Chiusole specialista lanci

Aldo Righi specialista salti

Tiziana Piconese allenatore

Nadia Giordani allenatore

Francesca Borzi allenatore

Stefania Briccio allenatore

Michele Bais istruttore

Andrea Monte istruttore

Mirko Pezzini istruttore

Valentina Perghem istruttore



A Lorenzo Paissan la Fidal Trentino, nella premiazione della stagione 2020, ha assegnato il premio alla Memoria di Edo Benedetti, che viene conferito annualmente allo studente-atleta riconosciuto meritevole. Lorenzo è da oltre un anno negli Stati Uniti dove frequenta l'università in Nebraska grazie a una borsa di studio conquistata con l'impegno nell'atletica e nello studio. Si sta allenando con profitto e noi del Crus gli facciamo un grande "in bocca al lupo"!

PREMI SPECIALI

Alberto Chiusole • Eric Battan Marco Sartori • Marco Mazzalai



Alberto Chiusole



Eric Battan



Marco Sartori



Marco Mazzalai



2020... che anno sei stato!

Hai cambiato la vita di tutti noi, stravolto piani, annullato viaggi e festeggiamenti, fermato la scuola, il lavoro e pure lo sport... Non solo, ci hai impedito per settimane di fare ciò che amiamo di più, e sei riuscito anche a cancellare eventi importantissimi come Mondiali e Olimpiadi.

Sportivamente parlando, però (a malincuore ma devo ammetterlo), sei stato l'anno più emozionante della mia vita, l'anno in cui sono riuscita a raccogliere i frutti dei chilometri macinati nei miei ultimi quattordici anni di vita, prima sugli sci stretti e, da due anni ormai, nei boschi di casa e sulle ciclabili della Valagarina con le scarpette da corsa ai piedi.

In questi anni le batoste che ho preso sono state talmente tante che ho smesso di contarle tempo fa, perché erano troppe... per errori miei, o per sfortuna, o un po' tutte e due; non ero mai riuscita a ottenere ciò per cui ogni giorno dedicavo ore e ore di impegno. Quest'anno, però, ho vissuto una stagione sportiva che, seppur breve, mi ha regalato delle emozioni indescrivibili.

Sono rientrata alle gare a fine gennaio dopo due lunghi (lunguissimi!) mesi ferma ai box per infortunio e, nemmeno il tempo di ricominciare a correre sul serio, che ci siamo ritrovati chiusi in casa dalla sera alla mattina, per colpa di un oggetto

biologico di nome SARS-Cov2. La voglia di allenarmi non mi ha lasciato stare ferma (e per fortuna direi!), e quindi ho continuato a correre e macinare chilometri nella mia campagna, che dista ben 62 metri dal cancello di casa... ho corso ogni giorno, mi sono annoiata, ho fatto fatica ma non ho mai pensato di mollare. A maggio ho ripreso a scorrizzare libera per le mie montagne, ma ero mentalmente così impegnata per la maturità, che non seguivo nessun criterio logico nell'allenamento; mettevo le scarpe e partivo senza mèta e senza obiettivo, ma stavo talmente bene fisicamente che finivo per correre 15-17 chilometri al giorno su e giù per i sentieri. La svolta è arrivata a luglio, quando ho scoperto di essere stata selezionata per partecipare al ritiro della Hoka, dove sarebbero stati scelti i quattro ragazzi che sarebbero ufficialmente entrati nel team. Ero sorpresa, emozionata, quasi non ci credevo... ma allo stesso tempo ero straconvinta che l'esperienza sarebbe finita lì, perché erano mesi che non mi allenavo con criterio. E invece alle selezioni, complice la gara perfettamente affine alle mie caratteristiche, sono arrivata seconda e sono entrata ufficialmente nel Team Hoka. Da lì la motivazione è salita alle stelle e ho ricominciato a seguire una tabella di allenamento che, nel giro di un mese, mi ha fatto migliorare tantissimo... l'autore di tutto ciò è Davide Parisi, che ha accettato di aiutare una testona come me e mi ha fatto e sta tuttora facendo crescere tantissimo. Grazie all'aiuto di Davide sono arrivata ai Campionati provinciali super in forma e ho vinto, ma la mia testa era già concentrata sulla gara clou della stagione: i Campionati italiani di corsa in montagna. Sono salita a Susa il 20 agosto, obiettivo: quarto posto, per agguantare la maglia azzurra per i mondiali a Lanzarote di novembre. Considerando che l'anno prima ero

arrivata quattordicesima, per me sarebbe stato un traguardo strepitoso. Dopo due settimane di ansia e paranoie (sono sempre così a ridosso delle gare importanti e chi mi sta vicino lo può confermare ah-ah) sono arrivata a Susa agitatissima, ma pronta a dare il tutto per tutto... e, non so come, quell'afoso sabato pomeriggio di agosto si è trasformato nel giorno più speciale di tutta la mia vita. Ho corso pensando solo a me, alle mie gambe, al mio respiro, all'amore che provo per la corsa in salita... e mi sono ritrovata a braccia alzate a tagliare la mia prima striscia tricolore. Titolo tricolore e maglia azzurra in un solo colpo, quasi non ci credevo... avevo appena realizzato il sogno di una vita! Purtroppo, neanche il tempo di festeggiare, che i Mondiali sono stati annullati a causa della pandemia ancora in corso, ma grazie alle fantastiche persone che dirigono la corsa in montagna italiana, il 4 ottobre 2020 ho avuto la possibilità di vestire la maglia della nazionale al Trofeo Nasego International Under 20 Mountain Running Match 2020. Purtroppo, non sono arrivata alla gara al top della mia condizione a causa di qualche guaio fisico, ma vestire quella maglia è un'emozione che non si può descrivere... l'esperienza più speciale della mia vita! Spero proprio di farne altre in futuro!

Ora vi saluto, che ho chiacchierato anche troppo... Prima di concludere, però, desidero ringraziare di cuore tutti coloro che mi supportano ogni giorno nella mia attività: la mia famiglia, il mitico Davide, i miei sponsor e il Lagarina Crus Team, che è una società fatta di persone con un cuore grande e di cui sono veramente felice e orgogliosa di far parte... Grazie al Crus e al suo presidente, e grazie anche a tutti voi che siete l'anima di questa società speciale! Un saluto a tutti e... arrivederci sui campi di gara!

Carlotta

Vincere è solo la metà del gioco...



che riusciremo a suscitare in loro, le sfide che riusciremo a far loro raccogliere al di là di qualsiasi esito, senza paura e con sempre maggiore consapevolezza di sé e degli altri. Cosa ci manca di più oggi? I rapporti umani... Nello sport e fuori ci stiamo accorgendo di quanto siano importanti le relazioni, i dialoghi, gli sguardi, le risate, gli schiamazzi, gli amici, le figuracce, le persone... Questa è l'occasione che abbiamo: amare di più ciò che oggi più ci manca, e che anche lo sport e la grande famiglia del Crus ci offrono...

Non c'è un come, un dove, un quando... le occasioni per diventare persone migliori ci sono sempre e ovunque, anche in un tempo pieno di frustrazioni e limitazioni come questo... non so se lo sport possa aiutare, ma sicuramente invita a prendere ciò che accade e a renderlo, non tanto facile o comodo, quanto più occasione per dimostrare a noi stessi che ce la possiamo fare, ed è questo che vorrei tanto per i giovani di oggi: la consapevolezza che per farcela ciò che più serve è dentro di loro e non fuori.

Silvia Pedri



E chi lo ha detto che vince solo uno? Il mondo può essere pieno di campioni; tuttavia in trent'anni di sport ho conosciuto più genitori e allenatori di campioni, che campioni... e ho conosciuto anche più campioni con poco talento e molta testa, che viceversa... Che cosa significa? A mio modesto parere la differenza tra essere vincenti o perdenti sta più nel viaggio che nel traguardo. Non tutti siamo nati per diventare campioni sportivi – per fortuna, permettetemi di aggiungere –, non tutti siamo nati per diventare grandi allenatori e spesso ciò viene confuso con la nomea degli atleti che alleniamo o i loro risultati; tutto ciò nella stessa esatta misura in cui non tutti siamo nati per essere astronauti o musicisti o portatlettere o qualsiasi altra cosa...

Ogni ragazzo porta con sé dei talenti, o magari anche soltanto uno, e tocca anche a noi aiutarlo a cercare dentro di sé, a fare amicizia con quello che trova e a scegliere la propria vita in un armonico convivere con tutto ciò che siamo e tutto ciò che non siamo. Fargli capire che non può essere tutto né essere bravo in tutto, e non può neanche essere amato da tutti ma può amare

la vita e quello che gli ha donato, può lavorare sui propri punti deboli e rinsaldare le doti, può cadere e decidere che è il genere di persona che si rialza o rimanere in attesa che qualcuno lo raccolga. Che cosa c'entra questo con lo sport? Molto. Moltissimo. C'entra con lo sport, con la scuola, con la musica, con tutto ciò che circonda i nostri ragazzi e li mette nelle condizioni di crescere. C'entra con tutti gli "esempi di persone" che i ragazzi hanno l'opportunità di avere intorno.

Gli atteggiamenti compongono il carattere e, come ben sappiamo, i ragazzi si lasciano attraversare più da quello che noi siamo che da quello che raccontiamo loro o tentiamo di insegnare. Quello che fanno e faranno di fronte alle difficoltà della vita sarà lo specchio di ciò che faranno anche nella quotidianità sportiva; il saper prendersi degli impegni, rispettare la parola data, reagire a una sconfitta, accettare un proprio limite, scoprire quello che si è in grado di fare e non si sapeva, mettere alla prova se stessi, costruire rapporti di amicizie e affetti che andranno oltre i momenti di sport... Tanti esempi, tanti ostacoli e un solo modo per arrivare: le emozioni

Master un anno in standby



La stagione appena chiusa è stata contagiata da un virus cattivo e implacabile che ha condizionato l'attività di tutti gli sport, e i Master, assieme ai giovani, sono coloro che più ne hanno risentito. Proprio i Master hanno vissuto il periodo "nero" in condizioni contrastanti: chi avrebbe attaccato il numero gara a tutti i costi e chi invece era combattuto fra timore e incertezza, quasi paura.

Per la prima volta quel calendario fin troppo folto di gare su terreni e distanze di tutti i tipi, viene mutilato di questa o quella corsa, di questo o quel campionato, tanto che sfogliando la lista quel che si legge è: annullata, sospesa, rimandata al 2021.

Dopo i due mesi iniziali dell'anno, passati a pieno ritmo, arriva lo stop successivo, inevitabile e lungo quattro mesi, nei quali pochi hanno potuto mantenere un minimo di forma, un po' per paura di trasgredire le nuove regole, un po' per carenza di stimoli. Solo a giugno-luglio qualcosa si muove almeno per gli allenamenti tornati quotidiani; per le gare, un po' di pista e montagna, mentre la strada è letteralmente sparita. Nella tarda estate arriva la

stentata ripresa, ma l'attività regolare è un sogno. L'attività nelle palestre dopo un avvio sofferto, è subito richiusa per il ritorno dell'emergenza ancora peggiore della precedente.

Ancora oggi è tutto in standby e che ne sarà nel 2021? Chissà!

Comunque sia una certa relazione della stagione va fatta, se non altro per dare merito a chi si è impegnato per cercare nello sport un tentativo di normalità.

La novità della stagione è sicuramente l'attività Master Crus al femminile, che vede il vertice della classifica del nostro Grand Prix tingersi di rosa, grazie alla perseveranza di **Licia Facchini**. Per la prima volta, con grande costanza, Licia conquista il vertice Grand Prix Master Crus 2020. Ma è tutto il mondo "Master rosa" a crescere, anche grazie al ritorno "competitivo" di **Monica Giordani** che, nella seconda parte di stagione, ha alternato presenze su tutti i terreni contribuendo ai positivi risultati di squadra delle classifiche dedicate agli Assoluti. Le "Master rosa" crescono anche grazie all'importante impegno, agonistico e non, del gruppo di Besenello. Ed è **Lucia Postinghel**, immancabile traino del

gruppo, a salire sul terzo gradino del podio della classifica dedicata all'atletica rosa del Crus, che nel complesso ha fatto progressi di numeri rispetto alle stagioni passate.

Tra i maschi è **Christian Modena** a totalizzare un numero di punti irraggiungibile, merito delle molte presenze nella classifiche di gara per Assoluti, soprattutto in gare di squadra, e questo è senz'altro un merito. Al secondo posto si classifica l'unico atleta che pratica con regolarità l'attività nelle pedane degli stadi: **Mario D'Antonio**, che si porta a casa ben tre medaglie di Campionato nazionale nel settore lanci; Mario ci ricorda che l'attività su pista potrebbe essere un ottimo "campo" su cui raccogliere soddisfazioni, purtroppo poco frequentato dai "nostri". Il terzo posto è per il "veterano" che viaggia attorno ai cinquant'anni di attività, **Roberto Comai**, che lascia dietro di pochi punti, un terzetto di altrettanto veterani, **Mauro, Gino e Danilo** (non serve il cognome), i cui anni di attività testimoniano che lo sport, se fatto regolarmente e con giudizio, altro non è che un elisir di lunga e sana vita. C'è bisogno di ribadirlo ancora?

È necessario ricordare a tutto il

gruppo Master quanto è importante la partecipazione all'attività anche al di fuori di quello che è l'agonismo e il piazzamento nelle varie competizioni. Il Master è "maestro" e come tale sarebbe molto utile a tutto il movimento sportivo. Come? Come presenza nella progettazione delle attività e delle organizzazioni, come collaboratore operativo e/o come "portatore" e valutatore di idee e novità. Assieme alla partecipazione, ognuno di noi deve far arrivare al gruppo dirigente uno stimolo in più. Esserci a piantare un paletto, dare un'idea sulla selezione di un percorso, controllare lo svolgimento di una manifestazione è compito dei componenti della società organizzatrice. Quando il Crus organizza, a organizzare siamo tutti noi, è il nostro insieme che costrui-

sce l'affidabilità e l'efficienza, e chi meglio di un "maestro" può dare un contributo efficace? C'è l'esperienza diretta, c'è l'età anagrafica e sportiva, c'è conoscenza anche di vita che possono rivelarsi determinanti per il successo del programma. Cerchiamo di essere utili a tutti... che vuole anche dire essere utili a se stessi.

A stagione inoltrata si è provveduto a rinnovare il direttivo della società e le novità sono state tante. Il cambio di presidente era ormai cosa scontata, al pari del ritiro di alcuni consiglieri che, per diversi motivi, non potevano essere presenti come conviene. La situazione ha permesso l'inserimento in Consiglio di alcuni atleti, che permetteranno di coordinare meglio l'attività, anche dei Master. Grazie alla disponibilità

di **Mauro, Giovanni e Giorgio** alcuni progetti sono in fase di valutazione, in primis l'attività di gruppo, come i ritrovi periodici per allenamenti comuni e i ritrovi per attività diverse, come la palestra, purtroppo quest'anno stoppata sul nascere.

Un grazie va a **Mario Ignazzito**, che in questi cinque anni di guida, ha impegnato tante energie e ha permesso alla società di mantenere il livello e la credibilità raggiunti in tanti anni di lavoro.

Ad **Andrea** va l'augurio più forte, affinché quanto è stato costruito possa essere perfezionato, ottimizzando al meglio tutte le componenti della società.

A noi tutti va un sincero augurio di forte ripresa delle normali condizioni di vita.

Claudio Pedri

Grand Prix Reale Mutua Master Crus 2020



Licia Facchini

FEMMINILE

| | GARE | PUNTI |
|-------------------------|-----------|------------|
| 1 FACCHINI LICIA | 13 | 183 |
| 2 Giordani Monica | 9 | 166 |
| 3 Postinghel Lucia | 6 | 150 |
| 4 Debiasi Marlene | 9 | 123 |
| 5 Pedri Silvia | 3 | 94 |
| 6 Ferrari Nicoletta | 3 | 73 |
| 7 Dossi Monica | 4 | 73 |
| 8 Ondertoller Elena | 3 | 70 |
| 9 Feller Manola | 3 | 50 |
| 10 Zamboni Laura | 2 | 40 |
| 11 Chiesa Michela | 2 | 40 |
| 12 Soini Lorenza | 1 | 30 |

MASCHILE

| | GARE | PUNTI |
|---------------------------|----------|------------|
| 1 MODENA CHRISTIAN | 6 | 166 |
| 2 D'Antonio Mario | 7 | 146 |
| 3 Comai Roberto | 8 | 140 |
| 4 Dallacosta Mauro | 9 | 139 |
| 5 Stedile Gino | 7 | 139 |
| 6 Robol Danilo | 5 | 132 |
| 7 Mattei Paolo | 6 | 130 |
| 8 Pedrinolli Lorenzo | 8 | 113 |
| 9 Catalano Domenico | 6 | 110 |
| 10 Broz Alessandro | 5 | 100 |
| 11 Zandonai Moreno | 4 | 100 |
| 12 Gasperi Giovanni | 6 | 100 |
| 13 Uber Andrea | 5 | 93 |
| 14 Bort Paolo | 5 | 85 |
| 15 Adami Enrico | 3 | 80 |
| 16 Folgarait Efrem | 5 | 80 |

GARE PUNTI

| | GARE | PUNTI |
|-------------------------------|------|-------|
| 17 Morandi Denis | 4 | 80 |
| 18 Campostrini Marco | 5 | 80 |
| 19 Scottini Mirko | 3 | 70 |
| 20 Baù Roberto | 4 | 60 |
| 21 Lionetti Mario | 3 | 60 |
| 22 Capelli Luca | 2 | 50 |
| 23 Carlin Davide | 5 | 50 |
| 24 Peretti Giorgio | 3 | 50 |
| 25 Roman Franco | 2 | 50 |
| 26 Folgarait Ezio | 2 | 40 |
| 27 Rizzi Nicola | 2 | 40 |
| 28 Sartori Giorgio | 2 | 40 |
| 29 Bianchi Matteo | 1 | 30 |
| 30 Fatturini Germano | 1 | 30 |
| 31 Galvagni Lorenzo | 1 | 30 |
| 32 Tamanini Roberto | 1 | 30 |
| 33 Zenatti Emmanuele | 1 | 30 |
| 34 Vicentini Gabriele | 1 | 20 |
| 35 Mittempergher Renzo | 1 | 10 |
| 36 Nardon Aldo | 1 | 10 |
| 37 Pedrinolla Davide | 1 | 10 |

**REALE
MUTUA
ASSICURAZIONI**
AGENZIA DI ROVERETO

RECORD SOCIALI MASCHILI AL 31/12/2020

CORSE

| | | | | | | |
|-----------|-------------|-----------------------|-------------|----------------|-----------------|-----------------------|
| SM | 50 i | Battan Eric | 1995 | 6.08 i | 9-feb-19 | Parma |
| JM | 60 i | Paissan Lorenzo | 2000 | 6.75 i | 2-feb-19 | Ancona |
| CM | 80 | Cavagna Marsel | 1992 | 9.52 | 16-set-07 | Borgo |
| CM | 80 | Mazzola Matteo | 1995 | 9.52 | 10-apr-10 | Trento |
| JM | 100 | Paissan Lorenzo | 2000 | 10.38 | 30-giu-19 | La Chaux de Fond (CH) |
| JM | 150 | Paissan Lorenzo | 2000 | 15.93 | 15-apr-18 | Rovereto |
| JM | 200 | Paissan Lorenzo | 2000 | 21.33 | 6-mag-18 | Bolzano |
| PM | 300 | Gorla Alessio | 1993 | 34.26 | 9-set-14 | Trento |
| SM | 400 | Gorla Alessio | 1993 | 48.32 | 30-apr-16 | Trento |
| SM | 600 | Graziola Mattia | 1987 | 1:21.58 | 24-apr-10 | Rovereto |
| SM | 800 | Lazzeri Nicola | 1988 | 1:53.55 | 1-mag-13 | Trento |
| JM | 1000 | Del Sorbo Jari | 1978 | 2:35.7 | _/_/96 | |
| CM | 1200 | Cristofori Alessandro | 1984 | 3:21.2 | 3-ago-99 | Trento |
| JM | 1500 | Rocca Daniel | 2002 | 3:51.32 | 5-ago-20 | Rovereto |
| SM | 2000 | Matuzzi Mirco | 1974 | 5:35.4 | 17-apr-99 | Rovereto |
| PM | 3000 | Matuzzi Mirco | 1974 | 8:26.1 | 24-ago-95 | Bologna |
| SM | 5000 | Postinghel Fabrizio | 1979 | 14:48.24 | 31-lug-07 | Trento |
| SM | 10000 | Guarnati Luigi | 1974 | 31:01.9 | 20-apr-02 | Pergine |

OSTACOLI E SIEPI

| | | | | | | |
|------|---------------------|----------------------|------|---------|-----------|---------------------|
| EM | 40 hs (0.30) | Perzulli Stefano | 1990 | 7.7 | 21-apr-01 | Arco |
| EM | 40 hs (0.50) | Ghezzi Tristano | 2005 | 7.04 | 31-mag-16 | Rovereto |
| EM | 50 hs (0.50) i | Ghezzi Tristano | 2005 | 8.98 i | 5-mar-16 | Pergine Valsugana |
| RM | 60 hs (0.50) | Mazzola Matteo | 1995 | 9.1 | 4-apr-08 | Arco zonali |
| RM | 60 hs (0.60) 7.0m | Perghem Daniel | 1999 | 10.62m | 9-mag-11 | Trento GSS |
| RM | 60 hs (0.60) 7.5m | Mazzola Matteo | 1995 | 9.18 | 26-ott-08 | Trento |
| CM | 60 hs (0.84) i | Mazzola Matteo | 1995 | 8.41 i | 14-mar-10 | Modena |
| AM | 60 hs (0.91) i | Bais Simone | 1994 | 8.20 i | 12-feb-11 | Ancona |
| JM | 60 hs (1.00) i | Bais Simone | 1994 | 8.11 i | 23-feb-13 | Ancona |
| SM | 60 hs (1.06) i | Cristelotti Cristian | 1983 | 8.02 i | 5-feb-06 | Pergine |
| CM | 80 hs (0.60) 8.0m | Bonomi Davide | 1995 | 12.1 | 12-mag-09 | Trento GSS |
| CM | 80 hs (0.76) 8.0m | Pezzini Luca | 1998 | 13.23m | 10-mag-12 | Pergine GSS |
| CM | 100 hs (0.84) 8.5m | Mazzola Matteo | 1995 | 13.65 | 13-giu-10 | Fidenza |
| SM50 | 100 hs (0.91) 8.5m | Pizzini Mariano | 1961 | 20.11 | 28-mag-11 | Bastia Umbra |
| AM | 110 hs (0.84) 9.14m | Bais Simone | 1994 | 14.40 | 22-mag-11 | Roma GSS |
| AM | 110 hs (0.91) | Bais Simone | 1994 | 14.26 | 21-set-11 | Trento |
| JM | 110 hs (1.00) | Bais Simone | 1994 | 14.25 | 15-giu-13 | Rieti |
| PM | 110 hs (1.06) | Cristelotti Cristian | 1983 | 14.11 | 27-giu-04 | Pergine |
| JM | 200 hs (0.76) | Mazzola Matteo | 1995 | 25.21 | 12-apr-14 | Rovereto |
| AM | 200 hs (0.84) | Caracristi Pietro | 1990 | 27.5 | 9-apr-06 | Rovereto |
| PM | 200 hs (0.91) | Cristelotti Cristian | 1983 | 25.1 | 17-apr-05 | Rovereto |
| CM | 300 hs (0.76) | Mazzola Matteo | 1995 | 39.11 | 9-ott-10 | Cles |
| AM | 300 hs (0.84) | Mazzola Matteo | 1995 | 39.76 | 20-giu-11 | Bydgoszcz (Polonia) |
| AM | 400 hs (0.84) | Graziola Mattia | 1987 | 54.14 | 26-set-04 | Cesenatico |
| PM | 400 hs (0.91) | Mazzola Matteo | 1995 | 52.58 | 12-giu-16 | Bressanone |
| CM | 1200 st (0.76) S.R. | Rocca Daniel | 2002 | 3:46.50 | 6-mag-17 | Mezzolombardo |
| JM | 2000 st (0.91) | Pedri Silvano | 1982 | 6:05.07 | 1-mag-01 | Padova |
| PM | 3000 st (0.91) | Mazzola Luca | 1993 | 9:12.47 | 20-lug-14 | Rovereto |

SALTI

| | | | | | | |
|----|--------|-----------------|------|--------|-----------|----------|
| JM | alto | Criscenti Marco | 1982 | 1.98 | 18-giu-00 | Trento |
| JM | asta i | Pezzini Luca | 1998 | 4.10 i | 28-feb-16 | Modena |
| JM | asta i | Pezzini Mirko | 1995 | 4.10 i | 18-gen-14 | Padova |
| SM | asta | Dedic Admir | 1986 | 4.10 | 7-giu-09 | Trento |
| PM | lungo | Festi Mattia | 1985 | 7.20 | 30-giu-06 | Rovereto |
| PM | triplo | Festi Mattia | 1985 | 14.90 | 20-mag-06 | Trento |

LANCI

| | | | | | | |
|----|-----------|-----------------|------|-------|-----------|---------|
| RM | peso kg.2 | Anzelini Paolo | 1988 | 14.34 | 12-mag-01 | Pergine |
| RM | peso kg.3 | Adami Michele | 1981 | 9.55 | 25-set-94 | Lana |
| CM | peso kg.4 | Anzelini Paolo | 1988 | 14.95 | _/_/2003 | Orvieto |
| AM | peso kg.5 | Nabacino Andrea | 2000 | 15.57 | 1-mag-16 | Trento |

| | | | | | | |
|------|------------------------|---------------------|-------------|--------------|------------------|-------------|
| JM | peso kg.6 | Nabacino Andrea | 2000 | 15.81 | 18-mag-19 | Bolzano |
| PM | peso kg.7,260 | Bona Giacomo | 1997 | 14.27 | 18-mag-19 | Bolzano |
| SM65 | disco kg.1 | Cavalieri Luigi | 1945 | 29.87 | 29-giu-11 | Rovereto |
| AM | disco kg.1,5 | Bona Giacomo | 1997 | 51.36 | 4-ott-14 | Trento |
| JM | disco kg.1,75 | Chiusole Alberto | 1995 | 49.88 | 24-set-13 | Trento |
| SM | disco kg.2 | Trafficante Daniele | 1985 | 49.18 | 13-lug-08 | Donnas |
| CM | martello kg.4 | Nabacino Andrea | 2000 | 37.97 | 19-lug-15 | Pergine |
| AM | martello kg.5 | Chiusole Lorenzo | 1997 | 41.66 | 5-ott-14 | Trento |
| JM | martello kg.6 | Barozzi Andrea | 1995 | 53.11 | 26-apr-14 | Chiari |
| SM | martello kg.7,260 | Barozzi Andrea | 1995 | 52.24 | 6-mag-18 | Bolzano |
| SM35 | martello m.c. kg.15,88 | D'Antonio Mario | 1973 | 12.78 | 19-giu-10 | Novara |
| RM | giavellottino | Graziola Mattia | 1987 | 23.76 | 4-set-99 | Arco |
| SM80 | giavelotto gr.400 | Piconese Antonio | 1935 | 17.82 | 17-giu-15 | Merano |
| SM75 | giavelotto gr.500 | Piconese Antonio | 1935 | 18.30 | 12-giu-13 | Merano |
| CM | giavelotto gr.600 | Nabacino Andrea | 2000 | 48.74 | 17-ott-15 | Rovereto |
| AM | giavelotto gr.700 | Nabacino Andrea | 2000 | 50.37 | 30-set-17 | Bressanone |
| PM | giavelotto gr.800 | Gubert Samuele | 1980 | 53.54 | 22-set-01 | Tenero (CH) |
| RM | p.m.d. kg.2 | Bonfanti Fabrizio | 1996 | 11.72 | 6-giu-09 | Trento |
| CM | vortex | Rosselli Samuele | 1998 | 61.02 | 10-mag-12 | Pergine GSS |
| RM | palla gr.150 | Rocca Thomas | 2007 | 42.46 | 27-set-20 | Arco |

MARCIA

| | | | | | | |
|------|---------------|---------------------|------|----------|-----------|-----------------|
| RM | marcia 800 m | Mazzalai Marco | 1998 | 5:06.77 | 9-apr-11 | Trento |
| RM | marcia 1,2 km | Pezzini Luca | 1998 | 7:56.94 | 3-set-11 | Trento |
| RM | marcia 2 km | Anzelini Alessandro | 1981 | 11:44.7 | 19-giu-94 | Mogliano Veneto |
| SM50 | marcia 3 km | Ignazzito Mario | 1963 | 15:34.95 | 8-set-13 | Reggio Emilia |
| CM | marcia 4 km | Anzelini Alessandro | 1981 | 19:35.72 | 12-ott-96 | Caorle |
| AM | marcia 5 km | Anzelini Alessandro | 1981 | 23:56.7 | 26-set-98 | Caorle |
| AM | marcia 10 km | Anzelini Alessandro | 1981 | 51:13.55 | 26-set-98 | Caldaro |

STAFFETTE

| | | | | | | |
|----|-----------------|---|--|---------|-----------|----------|
| RM | 3x100 | Festi G - Malossini A - Rizzi M | | 44.65 | 25-apr-15 | Tione |
| RM | 3x800 | Mazzalai M - Pezzini L - Perghem D | | 8:42.88 | 22-giu-11 | Cles |
| RM | 4x50 | Bonfanti F - Zeni A - Giordani N - Zandonai E | | 30.24 | 6-giu-09 | Trento |
| SM | 4x100 | Battan E - Paissan L - Nabacino M - Gorla A | | 41.01 | 6-mag-18 | Bolzano |
| SM | 4x200 | Mazzola M - Nabacino M - Bais S - Gorla A | | 1:29.59 | 19-apr-15 | Jesolo |
| SM | 4x400 | Mazzola M - Buratti T - Bais M - Nabacino M | | 3:17.18 | 20-lug-14 | Rovereto |
| SM | 4x1.500 | Casal D - Cumer D - Postinghel F - Pedri S | | 17:26.1 | /_2001 | Arco |
| SM | 100+200+300+400 | Buratti T - Nabacino M - Gorla A - Mazzola M | | 1:56.91 | 16-set-15 | Milano |
| SM | 200+400+600+800 | Cristelotti - Pizzini - Casal - Capelli | | 5:05.6 | /_1998 | |

PROVE MULTIPLE

| | | | | | | |
|------|-----------------|-----------------------|------|------------|----------------|---------------------|
| RM | biathlon | Ghezzi Tristano | 2005 | 1411 pt. | 5-mag-18 | Mezzolombardo |
| RM | triathlon | Graziola Mattia | 1987 | 2234 pt. | 17-set-00 | Pergine |
| RM | tetrathlon | Mazzola Matteo | 1995 | 2782 pt. | 26-ott-08 | Trento |
| CM | pentathlon | Graziola Mattia | 1987 | 3495 pt. | 28-set-02 | Formia |
| SM45 | pentalanci | D'Antonio Mario | 1973 | 2790 pt. | 6-ott-19 | Catania |
| PM | easy pentathlon | Ganassini Bryan Kevin | 1994 | 2706 pt. | 19-ott-14 | S.Giovanni Lupatoto |
| CM | esathlon | Sartori Marco Nicola | 2004 | 2670 pt. | 14-set-19 | Cles |
| JM | eptathlon i | Pezzini Mirko | 1995 | 4443 i pt. | 25-26/01/2014 | Padova |
| JM | decathlon | Pezzini Mirko | 1995 | 6114 pt. | 31.05/01.06/14 | Lana |
| SM50 | icosathlon MM50 | Pizzini Mariano | 1961 | 10188 pt. | 30/6-1/7/12 | Turnhout (Belgio) |

Le graduatorie 2020 sono pubblicate sul nostro sito!
Grazie ad Elisa e Andrea sono sempre aggiornatissime!

www.lagarinacrusteam.it

info@lagarinacrusteam.it

RECORD SOCIALI FEMMINILI AL 31/12/2020

CORSE

| | | | | | | |
|----|-------|--------------------|------|----------|-----------|---------------------|
| EF | 50 | Pellicano Caterina | 2008 | 6.91 | 2-giu-19 | Mezzolombardo CSI |
| JF | 60 i | Decarli Gisella | 1988 | 7.97 i | 25-feb-07 | Genova |
| CF | 80 | Decarli Gisella | 1988 | 10.35 | 15-mag-03 | Borgo |
| AF | 100 | Zenatti Matilde | 2000 | 12.51 | 4-giu-17 | Bressanone |
| AF | 150 | Decarli Gisella | 1988 | 18.9 | 17-apr-05 | Rovereto |
| AF | 200 | Zenatti Matilde | 2000 | 25.59 | 24-mag-17 | Bolzano |
| CF | 300 | Canali Roberta | 1982 | 42.6 | 30-giu-96 | Fidenza |
| JF | 400 | Canali Lorenza | 1984 | 58.71 | 22-giu-02 | Rovereto |
| JF | 600 | Canali Lorenza | 1984 | 1:37.8 | 13-apr-03 | Rovereto |
| SF | 800 | Scrinzi Federica | 1991 | 2:12.45 | 4-giu-17 | Gavardo (BS) |
| SF | 1000 | Chiusole Veronica | 1972 | 3:04.3 | _/_/1996 | _____ |
| CF | 1200 | Tava Stefania | 1985 | 4:01.2 | 4-giu-00 | Trento |
| SF | 1500 | Scrinzi Federica | 1990 | 4:31.87 | 1-giu-17 | Ponzano Veneto (TV) |
| AF | 2000 | Tava Barbara | 1982 | 6:40.0 | 17-apr-99 | Rovereto |
| PF | 3000 | Tava Barbara | 1982 | 9:57.5 | 5-ago-03 | Trento |
| PF | 5000 | Scrinzi Federica | 1990 | 17:41.83 | 31-lug-12 | Trento |
| SF | 10000 | Pedri Silvia | 1978 | 39.29.54 | 10-mag-09 | Rubiera - RE |

OSTACOLI ESIEPI

| | | | | | | |
|----|----------------------|-------------------|------|----------|-----------|-----------------|
| EF | 50 hs (0.50) | Zenatti Aurora | 2003 | 10.11 | 22-giu-13 | Cles |
| RF | 60 hs (0.50) | Giordani Alessia | 1995 | 10.3 | 4-apr-08 | Arco zonali |
| RF | 60 hs (0.60) 7.5m | Zenatti Matilde | 2000 | 8.8 | 9-giu-13 | Borgoricco (PD) |
| CF | 60 hs (0.76) 8.0m i | Barbiero Alessia | 1998 | 9.39 i | 10-mar-13 | Modena |
| AF | 60 hs (0.76) 8.5m i | Barbiero Alessia | 1998 | 9.33 i | 16-feb-14 | Ancona |
| JF | 60 hs (0.84) 8.5m i | Balter Marika | 1993 | 10.02 i | 21-gen-12 | Pergine |
| RF | 80 hs (0.60) 7.5m | Giordani Alessia | 1995 | 14.1 | 6-mag-08 | Trento GSS |
| CF | 80 hs (0.76) 7.5m | Barbiero Alessia | 1998 | 13.00 | 29-mag-12 | Roma GSS |
| CF | 80 hs (0.76) 8.0m | Barbiero Alessia | 1998 | 12.28 | 20-ott-12 | Rovereto |
| AF | 100 hs (0.76) 8.0m | Nobili Sheena | 1991 | 17.6 | 22-mag-08 | Trento GSS |
| AF | 100 hs (0.76) 8.5m | Barbiero Alessia | 1998 | 15.35 | 22-giu-14 | Rieti |
| AF | 100 hs (0.84) 8.5m | Barbiero Alessia | 1998 | 15.85 | 27-giu-14 | Rovereto |
| RF | 200 hs (0.60) | Galvagnini Sofia | 2005 | 34.17 | 21-apr-18 | Trento |
| AF | 200 hs (0.76) 18.29m | Barbiero Alessia | 1998 | 31.75 | 12-apr-14 | Rovereto |
| CF | 300 hs (0.76) | Canali Roberta | 1982 | 46.7 | 24-mag-97 | Trento |
| SF | 400 hs (0.76) | Chiusole Veronica | 1972 | 1:07.06 | 1-set-96 | Rovereto |
| CF | 1200 st (0.76) S.R. | Bottanelli Lisa | 2003 | 4:21.80 | 23-set-18 | Borgo Valsugana |
| SF | 2000 st | Scrinzi Federica | 1990 | 7:06.01 | 24-ago-17 | Cles |
| SF | 3000 st | Scrinzi Federica | 1990 | 10:48.12 | 20-lug-14 | Rovereto |

SALTI

| | | | | | | |
|----|--------|-------------------------|------|-------|-----------|-----------------|
| AF | alto | Avancini Daniela | 1983 | 1.65 | 3-set-00 | Trento |
| JF | alto | Dallaporta Lara | 1999 | 1.65 | 22-apr-17 | Rovereto |
| SF | asta | Sanchez Ferrer Maryoris | 1985 | 3.30 | 29-giu-12 | Rovereto |
| SF | lungo | Sanchez Ferrer Maryoris | 1985 | 5.50 | 10-mag-15 | Borgo Valsugana |
| SF | triplo | Sanchez Ferrer Maryoris | 1985 | 13.20 | 26-giu-16 | Rieti |

LANCI

| | | | | | | |
|----|---------------|--------------------|------|-------|-----------|-------------|
| RF | peso kg.2 | Chiusole Laura | 2002 | 10.81 | 17-mag-15 | Trento |
| AF | peso kg.3 | Ganassini Karoline | 1998 | 11.38 | 2-ago-14 | Udine |
| JF | peso kg.4 | Pellegrino Roberta | 1990 | 12.13 | 5-set-09 | Chiuro (So) |
| JF | disco kg.1 | Pizzini Noemi | 1991 | 34.07 | 26-mag-10 | Trento GSS |
| AF | martello kg.3 | Ignazzito Chiara | 1998 | 52.68 | 2-ago-14 | Udine |
| PF | martello kg.4 | Nave Giorgia | 1990 | 51.31 | 25-feb-12 | Lucca |

| | | | | | | |
|----|-------------------|--------------------|------|-------|-----------|----------------|
| RF | giavelotto gr.300 | Osele Giorgia | 1986 | 17.32 | 30-mag-99 | Pergine |
| CF | giavelotto gr.400 | Pellegrino Roberta | 1990 | 36.73 | 7-ott-05 | Bisceglie (BA) |
| AF | giavelotto gr.500 | Raoss Viola | 1999 | 26.46 | 12-apr-15 | Rovereto |
| SF | giavelotto gr.600 | Pellegrino Roberta | 1990 | 46.07 | 5-lug-13 | Rovereto |
| RF | p.m.d. kg.2 | Ignazzito Chiara | 1998 | 10.36 | 17-apr-11 | Arco |
| RF | vortex | Eccheli Irene | 1995 | 48.40 | 4-mag-08 | Cles |
| RF | palla gr.150 | Gasperotti Angela | 1985 | 40.28 | 17-mag-98 | Borgo |

MARCIA

| | | | | | | |
|----|---------------|-------------------|------|----------|-----------|-------------------|
| RF | marcia 800 m | Massaro Francesca | 1998 | 4:29.60 | 9-apr-11 | Trento |
| CF | marcia 1 km | Massaro Marika | 1998 | 5:26.9 | 19-lug-13 | Mezzolombardo CSI |
| RF | marcia 1,2 km | Vescovi Emma | 1998 | 7:11.83 | 3-set-11 | Trento |
| CF | marcia 2 km | Massaro Marika | 1998 | 11:07.94 | 9-giu-13 | Fidenza |
| CF | marcia 3 km | Massaro Marika | 1998 | 17:30.20 | 12-ott-13 | Iesolo |
| AF | marcia 4 km | Emanuelli Elisa | 1981 | 26:02.77 | 20-set-97 | Bolzano |
| AF | marcia 5 km | Massaro Marika | 1998 | 30:37.18 | 27-giu-14 | Rovereto |

STAFFETTA

| | | | | | | |
|----|-----------------|--|--|-----------|-----------|-----------|
| RF | 3x100 | Cofler A-Peterlini G-Zenatti M | | 41.91 | 5-mag-12 | Cles |
| RF | 3x800 | Stengel-Cortese-Delaiti | | 8:48.4 | 20-apr-02 | Pergine |
| SF | 4x100 | Dallaporta L-Marangoni M-Barbiero A-Zenatti M | | 49.94 | 22-apr-17 | Rovereto |
| CF | 4x200 i | Franceschi M-Zandonai M-Bottanelli L-Zenatti A | | 1:57.92 i | 24-feb-18 | Padova |
| SF | 4x400 | Canali R.-Canali L.-Monsorno-Chiusole | | 4:06.31 | 25-giu-00 | Pergine |
| AF | 100+200+300+400 | Zanivan-Parisi G.-Decarli-Graiff | | 2:28.50 | 20-giu-04 | S.Giorgio |
| AF | 200+400+600+800 | Del Sorbo-Grigoletto-Canali-Tava | | 5:52.6 | _/_/1997 | ___ |

PROVE MULTIPLE

| | | | | | | |
|----|------------|------------------|------|----------|--------------|-----------------|
| RF | biathlon | Galvagnini Sofia | 2005 | 1382 pt. | 21-apr-18 | Trento |
| CF | triathlon | Galvagnini Sofia | 2005 | 2025 pt. | 20-ott-19 | Rovereto |
| RF | tetrathlon | Zenatti Matilde | 2000 | 2572 pt. | 13-ott-13 | Rovereto |
| CF | pentathlon | Galvagnini Sofia | 2005 | 3691 pt. | 20-set-20 | Borgo Valsugana |
| AF | eptathlon | Cofler Alice | 1999 | 3549 pt. | 23-24-apr-16 | Gorizia |

DIRETTIVO ASD LAGARINA CRUS TEAM

PRESIDENTE

Andrea Perghem

Federica Scrinzi

Responsabile premiazioni,
aiuto segreteria e tesseramenti
Referente Polisportiva

Fulvio Viesi

Referente rapporti istituzionali
e media

VICEPRESIDENTE

Sonia Pompermaier

Segreteria e aiuto contabilità

Fabio Regaiolli

Responsabile percorsi gara
Referente Montagne Trentine

STAFF MEDICO

dott. Luigi Azzolini

CONSIGLIERI

Claudio Pedri

Presidente onorario

Marco Mazzalai

Referente settori Giovanile
e Assoluti

Giovanna Sguaizer

Segreteria, tesoreria, contabilità

Mauro Dallacosta

Referenti settore Master

Claudio Scrinzi

Revisore dei conti

Aiuto contabilità

Mario Ignazzito

Aiuto contabilità

Elisa Parisi

Responsabile premiazioni,
classifiche e sito

Giovanni Gasperi

Coordinatore gruppo
organizzazione gare





IL SUPER TRAIL-RUNNER

ASSIOMA





The Healthcare Partner

Gruppo Per l'Informatica S.p.A.
Via Ragazzi del '99, 13 - 38100 TRENTO



DISTILLERIA MARZADRO

Grappa dal 1949



RISTORANTE ALL'AMICIZIA
Villa Lagarina
Piazza Santa Maria Assunta, 2
Tel. 0464 411420
amicizia@singrestaurant.it



OXEEOGO®
SPORTSWEAR



PREVENZIONE, SALUTE, QUALITÀ DELLA VITA

AMBULATORI SPECIALISTICI A TRENTO E ROVERETO

☎ 0461.381638 ✉ info@policura.it 📱 @policura 🌐 policura.it



U.T.R. S.r.l.s.
Utensileria Trasmissioni Ricambi

Rovereto - Via G. di Vittorio 11/15
Tel. 0464 432012 - 439955 - Fax 0464 422328
commerciale@utrsrl.it - www.utrsrl.it



HOTEL S. GIACOMO



RISTORANTE • BAR • TAVERNA • DISCOTECA • SPA
Tel. 0464 391560 - www.hotelsangiaco.it - info@hotelsangiaco.it



Villa Lagarina (TN) - Via Zandonai 93
Tel./Fax 0464-490317 - E-mail: specialauto@virgilio.it

www.lagarinacrusteam.it